Scritto da Antonio Carrino
Lunedì 01 Aprile 2019 14:43

AVELLINO – Partirà il 7 aprile per chiudersi il giorno 10 la 53esima edizione del Vinitaly. La quattro giorni veronese - che da anni è diventata, come ha detto Maurizio Danese, presidente di Veronafiere, ”il più efficace strumento di *business* per gli operatori del settore vinicolo”– anche questa volta vedrà una massiccia presenza di cantine irpine, convinte di acquisire con la partecipazione all’importante manifestazione nuovi clienti in Italia e all’estero e di contribuire nel frattempo all’affermazione del *made in Irpinia* nel mondo.

Alla mostra nella città scaligera, infatti, è prevista una nutrita schiera di *top buyers*: nella passata edizione furono 32 mila, provenienti da ben 143 Paesi. La rassegna - ha affermato Giovanni Mantovani, direttore generale di Veronafiere, rispondendo a chi gli domandava quali siano le novità tra gli strumenti di promozione targati Vinitaly - continuerà sulla strada intrapresa tre anni fa con l’avvio dell’importante progetto di *digital trasformation*, che intende realizzare “una *community* del vino virtuale e interattiva con utenti da 190 nazioni che fa vivere il salone 365 giorni all’anno, integrando il tour fisico di eventi *b2b* ed *educationa*l organizzati all’estero da Vinitaly International e dalla sua Academy”.

Proseguirà anche quest’anno la formula “*business* in fiera, *wine lover* in città“, formula che sta registrando il gradimento delle aziende. A testimoniarlo il tutto esaurito fin da novembre scorso degli spazi espositivi, nonostante l’incremento della superficie messa a disposizione degli

operatori. Il fuori salone sarà allestito nei posti più suggestivi di Verona, dalla piazza dei Signori al cortile del Mercato Vecchio, da piazza San Zeno all'Arsenale e al Palazzo Carli. Dal 5 all'8 aprile saranno quattro giorni di degustazioni dei migliori vini italiani e internazionali in abbinamento a specialità
street food gourmet
. Il tutto costellato da
meeting
, incontri culturali e spettacoli.

L'Irpinia sarà presente alla *kermesse* veronese con più di 100 aziende, la maggior parte (una novantina) ospitate nello spazio istituzionale allestito dalla Camera di Commercio di Avellino nella tensostruttura destinata alla Campania, le restanti in altri padiglioni. La squadra della nostra provincia è la più numerosa della regione e tra le più nutrite d'Italia. Infatti, come si rileva dal catalogo pubblicato on-line da Vinitaly, Avellino è tra le prime 10 province italiane per numero di imprese partecipanti. Le altre consorelle campane spuntano cifre notevolmente più basse: Benevento sarà presente con 50 cantine, Caserta con 30; Salerno con 26 e Napoli con 12.

Saranno circa 700 le etichette esposte nelle vetrine delle aziende irpine, distribuite tra vini a docg, doc, igt, spumanti e distillati. Nella "piazza Irpinia", promosse dall'ente camerale, si svolgeranno iniziative volte a proporre il territorio provinciale e le sue produzioni tipiche. Insomma, ancora una volta, trainato dall'enologia con le sue eccellenze (il *Taurasi*, il *Greco di Tufo* e il *Fiano di Avellino*), l'agro-alimentare irpino intende mettersi in mostra per migliorare ulteriormente il suo *business*, cresciuto nell'ultimo biennio di oltre il 4%.